

INDICAZIONI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE NELLE PARROCCHIE

1. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Queste indicazioni valgono non sono per le attività riguardanti bambini, ragazzi e giovani ma per tutte le attività delle parrocchie.

A. Informazione e comunicazione

Da parte del Parroco e dei responsabili delle singole attività, deve essere garantita l'adozione di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione circa le disposizioni vigenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi cartelli informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento interpersonale (ad esempio l'utilizzo di mascherina) e di corretto comportamento.

B. Organizzazione degli spazi e dei locali

Gli spazi dovranno essere riorganizzati, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale (almeno un metro tra una persona ed un'altra o la distanza più ampia definita da eventuali ordinanze dell'autorità locale).

In generale per lo svolgimento delle attività, laddove compatibili, sono da privilegiare gli spazi all'aperto che presentano minori rischi di trasmissione del virus.

Particolare attenzione andrà dedicata agli spazi al chiuso, adottando opportune misure di distanziamento delle postazioni e delle attrezzature (banco, tavoli, sedie).

Si dovrà inoltre favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni (per gli impianti di condizionamento verificare l'idoneo funzionamento con i tecnici).

All'ingresso del perimetro dell'area (cancello e/o ingresso in Oratorio o locali parrocchiali) e nei punti strategici di passaggio devono essere posizionati dispenser con gel igienizzanti per la pulizia delle mani.

Si rammenta che negli spazi al chiuso, qualora sia possibile garantire il regolare distanziamento tra le persone, non si deve superare il numero massimo di 200

persone. Negli spazi all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di distanziamento, tale limite è elevato a 1000 persone.

C. Misure relative a catechisti, educatori e tutti gli operatori

È obbligatorio l'uso delle mascherine. Si raccomanda una igienizzazione frequente delle mani attraverso l'utilizzo di acqua e sapone gel alcolici.

Per le attività ordinarie di catechesi di iniziazione cristiana (solitamente sospesa nel tempo estivo) saranno date indicazioni precise prossimamente, di concerto con le linee fornite dalla Conferenza episcopale italiana tenuto conto dell'evoluzione della situazione sanitaria.

2. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

I minori coinvolti in iniziative occasionali organizzate dalla Parrocchia (per i grest, che non sono attività occasionale, è prevista una specifica modulistica) i genitori devono autorizzarne la partecipazione (vedi modulo allegato). Si consiglia di organizzare le eventuali attività per minori in piccoli gruppi, analogamente a quanto indicato per i centri estivi.

A. Incontri di gruppo (catechesi, preghiera, attività ludiche)

Tali attività possono essere organizzate in forma individuale o per gruppo. Sono ammesse le attività per le quali vengono utilizzati in via esclusiva materiali personali, oppure monouso, oppure per i quali è possibile garantire puntuale igienizzazione dopo ogni uso. Deve inoltre essere possibile garantire la distanza minima di 1 metro tra tutti i partecipanti. Nel momento in cui si tengono catechesi o momenti formativi il relatore, per interventi prolungati, si tenga ad una distanza di due metri, a tutela di chi ascolta.

Mantenendo l'attività di gruppo, sono possibili momenti di preghiera in chiesa, così come visione di film (all'aperto o al chiuso) a patto delle solite disposizioni. Per eventuali attività ludiche non sono ammesse le attività per le quali non è possibile garantire puntuale e accurata sanificazione dei materiali e/o distanza minima di 1 metro o per le quali sono previsti espressi divieti da parte di disposizioni nazionali/regionali.

È opportuno tenere sempre traccia, da parte dei responsabili (educatori, catechisti e altri operatori), delle presenze nei vari giorni di ritrovo, in modo da poter fornire informazioni utili all'Autorità Sanitaria competente nel caso di sopravvenuto contagio. Tali disposizioni potranno esser riviste sulla base dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e del quadro normativo regionale e nazionale.

B. Attività informale di cortile e apertura libera

Anche se il cortile rappresenta l'aspetto più informale e di spazio libero tipico dell'Oratorio, è obbligatorio garantire (come andrebbe fatto sempre, d'altronde) la presenza di una figura adulta per il presidio dell'intero spazio (almeno una per gli spazi interni e almeno una per gli spazi esterni) sia per l'aspetto educativo, quanto per il controllo dell'ottemperanza delle misure anti-contagio. Ricordiamo che le parrocchie sono enti privati, e pertanto cortili e parchi di pertinenza della parrocchia non sono spazi pubblici, e qualsiasi cosa vi accada rimane sotto la diretta responsabilità del parroco, come legale rappresentante dell'Ente parrocchia.

Ricordiamo che da DPCM dell'11 giugno 2020, è possibile la realizzazione di sagre e feste (seguendo le linee guida e protocolli adeguati di riferimento) dal 15 giugno, mentre dal 25 giugno sono possibili anche gli sport di contatto. Infine è possibile riaprire le aree gioco (scivoli, altalene, ecc..) ponendo attenzione di igienizzare i giochi sempre al termine di ogni attività.

C. Altre attività di tipo corsistico, sportivo e di bar e ristorazione

Per quanto riguarda le altre attività più specifiche di tipo corsistico, sportivo e di bar e ristorazione si rimanda all'osservanza del DPCM, dei Protocolli regionali e alle Linee guida nazionali che regolano tali attività specifiche.

3. COMPORAMENTI DA TENERE DURANTE LE ATTIVITÀ

Valgono le raccomandazioni di carattere generale. In particolare, per le attività di oratorio si raccomanda:

Lavarsi spesso le mani durante la giornata;

- prima e dopo aver consumato cibo e bevande;
- prima e dopo aver indossato mascherine;
- prima e dopo aver toccato oggetti ad uso promiscuo;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici.

4. PULIZIE E IGIENIZZAZIONE

Oltre alle pulizie normali già previste è da garantire una procedura di igienizzazione al termine di ogni attività, e "almeno" giornaliera delle superfici che più comunemente possono venire a diretto contatto con le persone in tutte le aree (pavimenti, maniglie, tavoli, sedute e tutti gli altri oggetti utilizzati).

Servizi igienici (sanitari e maniglie): i servizi igienici dovranno essere igienizzati e disinfettati almeno prima dell'inizio dell'attività e dopo la sua conclusione. In ogni caso in funzione dell'uso e dell'affollamento si consiglia un'igienizzazione intermedia.

5. ESPERIENZE RESIDENZIALI

Per quanto riguarda le esperienze residenziali si raccomanda la massima prudenza, specie se coinvolgono minori. Le esperienze residenziali possono avvenire in molteplici modalità: in strutture di proprietà della parrocchia, alberghi, case in autogestione, colonie, case per ferie, con pernottamento in camere o camerate, con servizi igienici e docce privati o in comune...

Ogni tipologia di esperienza comporta l'adozione di misure differenziate e una maggiore o minore assunzione di responsabilità da parte del legale rappresentante della Parrocchia.

Si verifichi sempre la effettiva possibilità di intraprendere queste esperienze, nel pieno rispetto delle norme previste e si prendano tutte le misure necessarie per contenere il rischio di contagio. L'allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020 offre alcune indicazioni di riferimento ma si tenga sempre conto di eventuali normative a livello regionale. Tra tutte le possibilità la formula migliore è quella di organizzare l'esperienza come ospiti in una struttura alberghiera.

Per l'attivazione di esperienze residenziali con i minori si chiede di darne comunicazione al Servizio diocesano per la pastorale giovanile (ufficiopastorale@curia.pc.it)

6. ALTRE INDICAZIONI

CIRCA LE PROCESSIONI E ALTRE FORME DI DEVOZIONE

Nei mesi estivi sono diffuse nel nostro territorio, specie nella provincia, numerose processioni e forme di devozione popolare, legate per lo più a feste patronali. Si raccomanda di prendere visione delle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana per assicurare il rispetto di tutte le norme indicate e di concordare la realizzazione con il Sindaco del luogo.

Qualora si ravvisassero difficoltà oggettive nel garantire il rispetto delle misure di sicurezza è opportuno promuovere altre forme di devozione al fine di conservare ugualmente la pietà popolare.

Si ricorda che non è consentito il bacio da parte dei fedeli di reliquie, statue od oggetti religiosi.

CIRCA LE CELEBRAZIONI DI PRIMA COMUNIONE E CONFERMAZIONE

Quanto alle date, ad oggi non è possibile dare indicazioni certe per le celebrazioni di Prime Comunioni e Cresime.

Tuttavia, nelle parrocchie in cui il numero di bambini di Prima Comunione è limitato a poche unità, specie nelle piccole parrocchie di montagna che tradizionalmente vedono coincidere la Messa di Prima Comunione con la sagra patronale celebrata nei mesi estivi, il parroco chieda l'autorizzazione all'Ordinario.